

ANALISI

“Unificare talune strutture e determinati servizi da parte delle banche cuneesi potrà essere utile”

Proposta del presidente della Provincia Raffaele Costa

Cuneo “Sono in corso di preparazione alcune importanti assemblee di società cooperative bancarie. La nostra provincia presenta una situazione particolare per quanto riguarda sia il numero di tutte le banche che vi hanno la sede centrale (13), sia per il numero degli sportelli (496); fra le prime vanno annoverate come importanti le banche di Credito Cooperativo: ben 8 sulle 9 piemontesi hanno la sede centrale nella nostra provincia dove hanno anche sede 117 sportelli appunto di Banche di Credito Cooperativo su un totale di 147 in tutto il Piemonte (fonte: studio della Camera di Commercio).

Il fatto che a Cuneo vi siano da sempre risparmiatori di buon livello è sicuramente positivo: basti dire che in Provincia è presente uno sportello ogni 1.156 abitanti contro la media regionale di uno sportello ogni 1.687 abitanti. Meno positivo è che gli investimenti, da parte delle banche, siano stati per molti anni di gran lunga inferiori rispetto ai depositi. Ora la situazione è di molto migliorata anche se non siamo ancora al livello delle banche che operano in altre provincie del Piemonte. Come ho detto avranno luogo presto alcune assemblee importanti (Banca d’Alba, Banca di Credito Cooperativo di Carrù, di Benevagienna, di Caraglio, di Pianfei, di Casalgrasso, di Cherasco, Cassa Rurale ed Artigiana di Boves). In vista di tali assemblee, sono in corso prese di posizioni diverse e talvolta forti contrapposizioni fra liste appunto alternative anche se non per tutte le assemblee si preannuncia battaglia. Nel prendere atto del dinamismo che caratterizza l’attività dei citati enti bancari, mi permetto insistere su un tema che ritengo importante soprattutto in prospettiva: pur senza rinunciare, per un certo numero d’anni, a mantenere una piena autonomia si dovrà – a mio giudizio - lavorare per avviare un processo capace di unificare talune strutture e taluni servizi al fine di contribuire a ridurre le spese favorendo la clientela locale e non. Mi rendo conto che il mio messaggio può non essere



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, li 21 maggio 2007

tempestivo, ma neppure il mero campanilismo è, in questo momento, positivo in senso assoluto. So di gettare un piccolo sasso in un grande stagno, ma sappiamo anche che a livello nazionale (con risvolti locali) è avviato un processo – di fusione ovvero di collegamento - destinato a potenziare i maggiori istituti di credito senza danneggiare, anzi favorendo, almeno nelle aspettative, la clientela. Non mi faccio illusioni che la mia ipotesi di lavoro possa svilupparsi rapidamente. Mi limito semplicemente ad esporre una tesi sicuramente discutibile, ma che ritengo corretta ed utile”.(21-352rpi07)